



LUNEDÌ 10 FEBBRAIO 2025



L'informazione che fa notizia.

TEMI DEL GIORNO

MALTEMPO CALABRIA CALCIO MERCATO CALABRI ANDRANGHETA SANITÀ CALABRIA POR CALABRIA

Opinioni



Maria Stella Fabiani



Archeologia: passato o futuro della Calabria?

Il saggio "Cerillae. Una necropoli di età medio imperiale nell'alto Tirreno cosentino" al centro di un incontro che ha raccontato la storia del piccolo centro urbano calabrese e che si è trasformato in un importante momento di riflessione

10 febbraio 2025 15:40



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006633



C. Marius Verus: chi era costui? Di lui non conosciamo quasi nulla, neppure la ragione in virtù della quale il suo nome è stato salvato dall'oblio dei secoli, che travolge uomini e cose, lasciando al loro posto il vuoto. Fu il caso o il destino che fece giungere fino a noi **le poche indicazioni, pretoriano proveniente da Cerillae**, contenute nel frammento epigrafico di San Prassede, datato intorno al 184 d.C.? Poco, davvero poco, per meritare l'immortalità, ma qualcosa per raccontare la storia di un piccolo centro urbano calabrese **Cirella**, le cui vicende si perdono nella Notte dei Tempi, a partire dalla Preistoria.

Basta questa citazione per dimostrare che **Cerillae, tra il II e il III secolo d. C. da stazione di posta si trasformò in un vero e proprio municipio?** Non sembra esserne del tutto convinta la dottoressa Viviana Spinella, assegnista di ricerca presso l'Università di Trento e autrice di una interessantissima pubblicazione: **Cerillae. Una necropoli di età medio imperiale nell'alto Tirreno cosentino**", edita da Rubbettino, che già di per sé è una certificazione di qualità. Il saggio è frutto di un lavoro nato sotto la guida del professor **Gioacchino La Torre** che, al Tirreno cosentino, ha lasciato in dono 15 anni di **attività scientifica**, il ricordo incancellabile del suo sorriso affabile e un'eredità sapientemente raccolta, per competenza e garbo, dal professore Fabrizio Mollo, docente dell'Università di Messina, al quale è affidata anche la prefazione del saggio.

La pubblicazione è stata altresì sostenuta dall'amministrazione comunale di Diamante, guidata dal sindaco Achille Ordine e presentata nel corso di un Incontro-Dibattito, coordinato dal giornalista Pippo Gallelli e introdotto dalla presidente dell'associazione Culturale Cerillae, Alessia Ricioppo. Quando, allo stesso tavolo, siedono un sindaco lungimirante, studiosi dotati anche della capacità di divulgare, Cittadini impegnati nel sociale e un editore Illuminato come Florindo Rubbettino, l'occasione è propizia per mettere sul tappeto questioni di straordinario interesse.

Una fra tutte: **l'Archeologia, la Storia sono il Passato o il Futuro della nostra Regione?** Il saggio della dottoressa V. Spinella fa di questa domanda una di quelle a cui sia facile dare risposta. Tra le pagine del libro, finiamo, infatti, a essere immersi in un'atmosfera da fiaba, trasportati dal fascino di un racconto che i dati scientifici, dietro il loro necessario rigore, riescono a farci comunque immaginare. Navighiamo nel Mediterraneo, su navi romane che trasportano anfore e lucerne di produzione africana ed ispanica o ci immergiamo nella visione di una Villa-Azienda, a picco sul mare, dove affaccendati lavoratori provvedono alla salagione del pesce e infine ci stupiamo per l'imponenza di un Mausoleo di età imperiale che, al centro di una più povera necropoli, testimonia la presenza a Cerillae anche di una ricca élite.

Nel contempo, però, mentre ci perdiamo nell'incanto di un sogno antico, diventa facile comprendere che la materia di cui sono fatti i sogni è il futuro, sebbene esso affondi le sue radici nel passato. **Basta solo saperli raccontare i sogni a viaggiatori propensi ad ascoltare, costruendo, congiuntamente, "opportunità economiche" volte a frenare la diaspora dei calabresi e la desertificazione**, soprattutto generazionale, della nostra Terra. Così, in questo ritorno al futuro, che saprà restituire a un territorio, non più considerato marginale, il ruolo da protagonista che gli spetta, si chiarirà anche il senso della missione che, forse, la storia ha assegnato a C. Marius Verus, pretoriano di Cerillae.

TAG **ARCHEOLOGIA CIRELLA COSENZA**

Tutti gli articoli di Opinioni



Maria Stella Fabiani